

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA DISABILITA'

(approvato con CC 19 del 23/02/2023)

Art. 1

LA CONSULTA COMUNALE PER I PROBLEMI DEI CITTADINI DISABILI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, disciplina l'istituzione, l'organizzazione delle attività ed il funzionamento della Consulta comunale per la disabilità del Comune di Grosseto.

La Consulta è un organismo consultivo e propositivo del Comune di Grosseto finalizzato alla tutela dei cittadini disabili.

La Consulta è un organo permanente dell'Amministrazione comunale; la durata della carica del Presidente e degli altri organi elettivi è limitata al mandato amministrativo durante il quale gli stessi sono stati eletti.

Art. 2

COSTITUZIONE

La Consulta è l'organismo di partecipazione attiva dei cittadini disabili e delle loro famiglie alla vita amministrativa del Comune con funzioni consultive e propositive

Essa, tramite la presenza di un rappresentante di ogni associazione riconosciuta operante sul territorio comunale che abbia tra gli scopi fondativi la tutela dei diritti dei cittadini disabili, ne promuove tutti gli interventi-

La Consulta si riunisce presso i locali del Comune, previa richiesta da inoltrare al competente Ufficio e si avvale delle strutture da esse messe a disposizione per lo svolgimento delle sue attività.

Formula proposte volte a realizzare i principi di efficienza, massima partecipazione, efficacia e trasparenza nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali

Art. 3

FINALITA'

In particolare la Consulta, in collaborazione con la figura del Garante, si propone di:

- creare un rapporto permanente con gli Enti Pubblici e privati per collaborare alla risoluzione delle problematiche delle persone disabili;
- avviare la partecipazione di tutti i cittadini, che ne manifesteranno la volontà, alla gestione democratica dei problemi dei cittadini disabili e delle loro famiglie;
- sollecitare la piena attuazione degli interventi della L.R. 11/84, dalla L. 104/92 e dalle altre disposizioni legislative in tema di abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali e percettive insistenti sul territorio di competenza;
- prevenire e combattere ogni forma di emarginazione e di discriminazione delle persone disabili;
- sollecitare l'applicazione, ove risulti carente, sul territorio, di tutta la legislazione vigente in materia di disabilità;
- recepire le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie.

Art. 4

COMPETENZE ED ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

La Consulta, anche in collaborazione con il Garante, elabora e formula proposte, pareri ed indicazioni:

- per il migliore esame ed approfondimento delle iniziative necessarie per rimuovere le cause sociali, culturali ed economiche di ogni stato di esclusione dal normale contesto di vita;
- per un piano di interventi volti a favorire e promuovere la giusta inclusione nei diversi ambiti dei cittadini disabili;
- nomina e ha il potere di sostituire, tramite voto a maggioranza semplice, i membri del

Comitato ABA ed il suo rappresentante.

La Consulta esprime pareri entro 30 giorni dalla presentazione di richiesta scritta da parte degli Organi comunali (i quali possono richiedere che i pareri siano forniti in tempi più brevi), di Enti o istituzioni pubbliche o private in ordine a problematiche riguardanti la disabilità nel territorio del Comune di Grosseto.

In particolare la Consulta esprime pareri su richiesta degli organi del Comune, oltre che di sua iniziativa, con riferimento ad atti in via di adozione da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Consulta svolge una funzione propositiva nei confronti degli organi comunali in ordine a questioni riguardanti le problematiche della disabilità.

Svolge, altresì, una funzione di impulso e di controllo con riguardo all'efficace attuazione delle politiche comunali per la disabilità e di monitoraggio sulla corretta applicazione delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative a tutela dei cittadini disabili.

Art. 5

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo deliberativo della Consulta; ad essa è attribuito il compito di realizzarne le finalità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta. Nelle more dell'elezione del Presidente della Consulta l'Assemblea è presieduta dal componente più anziano d'età.

L'Assemblea si riunisce, in seduta ordinaria, su convocazione, almeno due volte l'anno. La maggioranza dei componenti può richiedere al Presidente ulteriori convocazioni, in via straordinaria, su specifici punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è formata dai rappresentanti di tutte le Organizzazioni operanti sul territorio comunale che abbiano tra gli scopi sociali la tutela dei diritti delle persone disabili, legalmente costituite e che abbiano presentato richiesta di partecipazione tramite l'apposito modulo.

Art. 6

ORGANI DELLA CONSULTA: PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea tramite votazione a maggioranza semplice e restano in carica fino alla fine del mandato del Sindaco.

Il Presidente convoca l'Assemblea, redigendone l'ordine del giorno, anche ai fini delle nuove elezioni.

Il Presidente nomina il Segretario che avrà il compito di redigere i verbali della consulta, di adempiere alle comunicazioni e di effettuare le convocazioni.

Assume funzioni di rappresentanza della Consulta di fronte ai vari organi del Comune di Grosseto ove se ne ravveda la necessità.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo temporaneo impedimento svolgendone le funzioni. Laddove l'impedimento si protragga nel tempo o il Presidente rassegni le proprie dimissioni, provvede a convocare, tempestivamente, l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente.

Il Presidente entro il 31 dicembre di ogni anno deve presenta all'Amministrazione Comunale una Relazione annuale sulle attività svolte dalla Consulta, evidenziando le positività e i punti di criticità dell'intervento comunale in materia di disabilità ed indicando le proposte finalizzate a rendere più efficace l'azione comunale riguardante le problematiche della disabilità.

Art.7

RIUNIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, o in via straordinaria su decisione della presidenza o su richiesta di almeno un terzo delle associazioni partecipanti. Le convocazioni saranno inviate a cura della segreteria almeno 10 giorni prima per le sedute in via ordinaria e 4 giorni prima per le sedute a carattere straordinario.

Art.8

IL GARANTE PER LA DISABILITA'

Il Garante si rapporta con la Consulta comunale per la disabilità, con gli organi politici di vertice dell'Amministrazione comunale e con eventuali altri organi/organismi istituiti operanti in materia di disabilità nel territorio comunale ogni qual volta lo ritenga opportuno, al fine di meglio svolgere le proprie funzioni.

A tal fine, il Garante partecipa come componente effettivo con diritto di parola e di voto agli incontri della Consulta comunale per la disabilità.

Al fine di informare il livello di inclusione delle persone disabili realizzato nel territorio comunale e sulle problematiche rilevate, il Garante relaziona almeno una volta all'anno, alla Consulta e agli organi politici dell'ente (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale) sull'attività da lui svolta, e informa periodicamente, o in seguito di specifica richiesta, in merito alle iniziative assunte ed all'attività in essere.

Art. 9

PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE DELLA CONSULTA SENZA DIRITTO DI VOTO

Alle riunioni della Consulta partecipano quali invitati permanenti, senza diritto di voto e senza percepire alcun compenso, i componenti della III commissione comunale consiliare, che possono delegare in forma scritta altri consiglieri comunali e l'Assessore alle Politiche Sociali.

Potranno essere invitati, in relazione agli argomenti in discussione, rappresentanti del settore pubblico e del privato.

Potranno inoltre essere invitati a partecipare alle riunioni della Consulta esperti e tecnici purché la loro partecipazione sia chiaramente improntata a mero volontariato e sia svolta in modo gratuito.

E' consentita la partecipazione dei membri delle associazioni già rappresentate dalla consulta e dei consiglieri comunali; la loro presenza si intende sempre a titolo gratuito e senza diritto di voto.

Art. 10

ATTIVITÀ DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

I componenti della consulta hanno il compito di formulare proposte alla Presidenza circa gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.

Sono impegnati anche individualmente a contribuire alla realizzazione degli scopi per cui la Consulta è stata istituita ed in particolare a tutelare la dignità, gli interessi e i diritti civili delle persone disabili e delle loro famiglie.

Art. 11

MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'Assemblea può dichiarare l'esclusione di un membro della Consulta e chiedere all'Associazione o all'Organizzazione di appartenenza la sua sostituzione nei casi di reiterata assenza ingiustificata, accertata e documentata responsabilità in atti lesivi dell'immagine della Consulta, oppure qualora abbia comunque arrecato ad essa pregiudizio.

Art. 12

DIRITTI E PREROGATIVE DEI MEMBRI DELLA CONSULTA

Tutti i membri della Consulta hanno diritto ad essere informati dei progetti e delle attività della stessa, pertanto possono chiedere di consultare i verbali delle riunioni. Tutti i membri hanno diritto a suggerire progetti e attività della Consulta. Tutti i membri hanno diritto a suggerire progetti e a formulare proposte riguardanti il funzionamento della consulta e/o attività da promuovere a favore dei cittadini disabili.

I componenti della Consulta, al fine di poter compiutamente espletare le proprie funzioni consultive e propositive, possono esercitare le seguenti prerogative in seno alla consulta:

formulare proposte di intervento della consulta finalizzate ad una migliore organizzazione e all'ottimale funzionamento di uffici o servizi quando questi interessino le persone disabili, nonché presentare proposte in merito a procedimenti amministrativi che possono ledere i diritti dei cittadini disabili;
richiedere informazioni sulle procedure adottate da organi e/o uffici circa atti e progetti riguardanti la disabilità.

Art. 13

VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Nelle riunioni della Consulta le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice.

Art.14

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del presente Regolamento potranno essere avanzate almeno da un terzo dei componenti in carica ed approvate con la maggioranza del 50 % più 1 dei componenti.

Tali proposte di modifica devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale in base alle norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti